

Un sogno: Belluno città ciclabile.

Ogni giorno uso la bicicletta per recarmi al lavoro da Baldenich all'Ospedale, con vivo piacere ho quindi letto le dichiarazioni (Gazzettino e Corriere delle Alpi di ieri 11 sett.) dell'assessore Gamba riguardo alle ciclabili di Belluno: a fine settimana verrà aperta la nuova ciclabile di via Barozzi, e l'assessore si impegna a "rendere sempre più vivibile la città con una serie di interventi quali le piste ciclabili che ora stiamo per collegare tra di loro".

Chiedo all'assessore di illustrare meglio il progetto precisando quali ciclabili verranno collegate tra loro. Percorro la città in bici in lungo e in largo ed ho presente solo quattro tratti ciclabili cittadini:

1) la ciclabile di via Feltre, molto pericolosa poichè il ciclista è separato dalle auto solo da una striscia colorata sull'asfalto 2) la microciclabile (davvero pochi metri) tra via Giovanni De Min e viale Fantuzzi con un altro tratto ciclopedonale, ma sul marciapiede opposto, lungo viale Fantuzzi 3) il percorso ciclopedonale dietro l'ospedale 4) la corsia ciclopedonale del Ponte degli Alpini...non mi vengono in mente altre "ciclabili".

Brevi tratti ciclabili scollegati sono inutili sia per la sicurezza del ciclista sia perchè non incentivano l'uso della bici per la mobilità quotidiana. Il punto chiave per cambiare il modo di muoversi in città è creare una rete ciclabile cittadina. Un ottimo esempio, senza citare sempre Bolzano, è la città di Pordenone.

L'apertura della ciclabile di via Barozzi mi fa sognare un asse ciclabile che corre lungo il Ponte degli Alpini, viale Internati e Deportati, viale Europa, via Feltre, con una diramazione che, dietro l'ospedale, porta a via Marchesi e quindi alle scuole magistrali e ragioneria. Questo asse andrebbe poi prolungato verso Baldenich; verso Cavarzano, Cusighe, Fiammoi collegandosi a Ponte nelle Alpi con la ciclabile già esistente; verso Mussoi. Belluno diventerebbe così, come Bolzano e Pordenone, una città ciclabile, meno inquinata, meno rumorosa, più vivibile ed attraente. I dislivelli non sono un problema, ci sono in commercio ottime bici elettriche a pedalata assistita.

Spero che alle parole, facili in clima pre-elettorale, seguano i fatti e faccio all'assessore i miei più sentiti auguri di buon lavoro!

Pierluigi Trevisan